

Calcio

Liedholm e il presidente a pranzo insieme: è stato l'addio?

Viola: «Farò la Roma più forte»

I due personaggi hanno comunque cercato di minimizzare le ricorrenti voci di «separazione» circolate in questi ultimi giorni. Il massimo esponente giallorosso, che ha smentito di voler lasciare la società, ha invitato i giocatori a restare sereni



Fra LIEDHOLM e VIOLA sorrisi di circostanza prima di dirsi addio

L'Olimpica pareggia in Olanda (1-1)

OLANDA: Van Gherven, Wouters, Coevermans, Massen, Blinndt (56' Corbeijn), Koosien, Cruys, Van Den Hors, Bockling, Bosman, Schouwenaar (12 Kieles, 13 Lems, 11 Rotten, 15 Van Ede).

ROMA — Quando arrivi a Trigoria trovi il presidente Viola e l'allenatore Nils Liedholm sorridenti e pronti al dialogo. Non è che capiti spesso. Hanno pranzato insieme. Hanno senz'altro parlato dei loro destini futuri. Naturalmente, dopo le voci di partenza, si è cercato di capire se c'è stato consenso sul divorzio, oppure è stato il primo passo verso una riconciliazione. Ma sono stati sforzi vani. Gli altri notizie, ma soltanto risposte sbilanciate a domande ben precise.

«Al presidente Farina — risponde di rincarzo Liedholm — piace tanto scherzare. È una delle sue tante battute, questa volta studiata ad hoc per tenere buona la tifoseria in ebollizione». La linea comune è quella di lasciare tutto appeso ad un filo, a non creare aria di smobilizzazione, considerando che c'è sempre una Coppa dei campioni da onorare, dopo aver perso il tram dello scudetto.

È un gioco difficile però, che non convince più di tanto. La verità è che tutto è stato già bello che stabilito. Probabilmente ieri presidente e allenatore si sono detti chiaramente in faccia quello che intendono fare per il futuro. Probabilmente Liedholm ieri ha annunciato a questo mondo. Forse è venuto a trovarsi un po' isolato. Ma se così fosse, dovrebbe recitare più di un'emozione. Non ha fatto molto per accettarsi simpatie. La scelta di lasciare, secondo noi, potrebbe avvenire soltanto se la squadra giallorossa dovesse vincere la Coppa dei campioni. Sarebbe un addio da trionfatore. Altrimenti crediamo che resterà ben saldo sulla sua poltrona, in cerca di immediate rivincite, avendo fallito gli appuntamenti più importanti della stagione.

Ieri il presidente comunque, s'è dato da fare per sgombrare il campo dalle nubi. «Smentisco tutto — è stata la sua risposta — non sono tipo da mollare così su due piedi. Io le mie battaglie le voglio condurre fino in fondo. Anzi voglio fare una Roma ancora più forte. Comunque questo è il momento meno adatto per parlare di queste cose. Abbiamo l'impegno col Dundee, con l'obbligo di ribaltare il risultato dell'andata. Per riuscirci abbiamo bisogno della massima tranquillità. Invece ho l'impressione che ci siano troppi voci in giro, che disturbano e non poco. Ho parlato con i giocatori, li ho invitati a rispettare le loro responsabilità. Dunque si gioca a smentire tutto». Almeno fino alla Coppa la parola d'ordine è: tutti insieme appassionatamente. Poi si vedrà...

Paolo Caprio

Juventus: E se Gentile restasse? Ora al «Toro» vogliono Giacomini

«Nessuno mi ha parlato, nessuno mi ha detto niente», ha affermato dal microfono di Radio Varsavia, mentre in Italia si diffonde la notizia che il Verona sarebbe «seriamente interessato» al polacco. Ma Zibi non è un giocatore che si possa cedere a cuor leggero, soprattutto sul mercato italiano: è una sorta di «mina vagante», magari l'anno prossimo si scateni e ne fa vedere delle belle... Per quanto riguarda l'eventuale rimpiazzamento straniero, l'unico nome che continua ad avere credibilità è quello di Robson, un giocatore che nella società bianconera vanta molti estimatori. Più concrete le ipotesi sulla squadra granata, che dovrà fare i conti con l'arrivo di un nuovo allenatore: Bersellini quasi certamente lascerà il Torino al termine di questa stagione.

Interpellati dal quotidiano «Tuttosport» i tifosi granata hanno fatto sapere che vorrebbero il fratello Giacomini. Se ne andrà quasi certamente anche Terraneo, agganciato dalla Roma e da altre società, e al suo posto potrebbe arrivare Martina. Si dice anche che il portiere abbia già trovato casa a Torino. Come si vede, ce n'è da discutere...

Stefania Miretti

Cartellino rosso

Il Giubileo dello sportivo ha propiziato il primo miracolo: è nato un nuovo Ente di promozione di ispirazione cattolica. Si chiama «Movimento sportivo popolare» ed è emanazione diretta di Comunione e liberazione. Lo ha riconosciuto il CONI nel suo ultimo Consiglio nazionale; si affianca agli altri quattro di stessa matrice ideologica: Csi, U.S. Aeli, Libertas e Pgs (salesiani).

Il Giubileo ha fatto il primo miracolo

converta all'ecologismo. Si dice che, per il riconoscimento (che comporterà qualche centinaio di milioni l'anno di contributo) CL abbia presentato una documentazione alquanto fasulla, che ha fatto arricciare il naso a più d'uno all'interno del Comitato olimpico. Il Consiglio ha però approvato all'unanimità. Potere delle benedizioni «sui ed orbi»? o di sponsorizzazioni demitipicolicoliane? Non è spirito anticlericale, il nostro. Per carità: collaboriamo da tempo con tutti gli Enti di promozione, in maniera quasi naturalistica, compresi naturalmente quelli di ispirazione cattolica, che effettivamente svolgono un ruolo nello sport italiano. F. coerenza. Una coerenza che a tutti i costi è desiderata praticata da tutti. Si era detto, infatti, che buona norma avrebbe voluto che, in attesa della legge-quadro (che dovrebbe pure stabilire modi, tempi e parametri per il riconoscimento degli Enti esistenti e dei nuovi), tutte le numerose richieste che si ammassano sul tavolo del segretario generale dovevano restare congelate. Anche il CONI era d'accordo, tanto che da tempo non deliberava alcun riconoscimento. Ora ha cambiato indirizzo, proprio quando le proposte di legge-quadro sono alle porte. Con uno stupefacente codicillo, per giunta. Che dura in avanti i riconoscimenti sono bloccati. Ora in avanti... ah quel giubileo!

enneci

Roma-Milan nei «quarti» di Coppa Italia. MILANO — Si sono svolti ieri i sorteggi per i quarti, semifinali e finali della Coppa Italia QUARTI DI FINALE (Andata 7/6, Ritorno 10/6): Gruppo «A» - 7/6: Sampdoria-Torino; 10/6: Torino-Sampdoria. Gruppo «B» - 7/6: Udinese-Verona; 10/6: Verona-Udinese. Gruppo «C» - 7/6: Roma-Milan; 10/6: Milan-Roma. Gruppo «D» - 7/6: Bari-Fiorentina; 10/6: Fiorentina-Bari. SEMIFINALI (Andata 13/6, Ritorno 16/6): Vincente gruppo «A» - Vincente gruppo «C». Vincente gruppo «D» - Vincente gruppo «B». FINALI il 21 e 26 giugno.

Pellegrini tiene Sandro Mazzola Anche i «club» contro Farina

MILANO — Per il calcio milanese il barometro è precipitato su valori molto bassi, segno inequivocabile di tempi tempestosi. Un vero tornado stava per abbattersi sull'Inter sconvolgendo i vertici: la notizia dell'arrivo di Dal Cin al posto di Mazzola e Beltrami. Poi è arrivato un brevissimo comunicato di Pellegrini per smentire tutto. Molto più incerta la situazione in casa rossonera

dove invece la bufera dovrebbe scoppiare sabato in occasione della gara con l'Ascoli quando i club manifesteranno tutto il loro malumore verso il gruppo dirigente. Ma questa volta sotto accusa non sarà solo Farina, ma anche Rivera. INTER — Da Udine la notizia è stata diffusa con tutti i crismi dell'ufficialità annunciando per l'Inter «una svolta storica». Il Gazzettino ne parla in prima

pagina annunciando Dal Cin al posto di Mazzola con Udinese e Inter accomunate da uno stesso destino di grandi rinnovamenti. E questa notizia trova conferma anche a Milano dove è stata addirittura resa nota la data dell'incontro, il 18 marzo naturalmente è stata data per scontata anche la partenza di Mazzola e di Beltrami, unitamente a quella di Radice. I diretti interessati hanno re-

gato in modo sostanzialmente simile: cadendo dalle nuvole; ma quando è stato annunciato un comunicato di smentita sia Mazzola che Beltrami hanno tirato un grosso sospiro di sollievo. «Smentisco categoricamente ogni contatto con Dal Cin», ha affermato Pellegrini che poi ha confermato la sua «piena fiducia a Mazzola e Beltrami». Tutto a posto, quindi è tutto falso?

In realtà pare che il contatto con Dal Cin ci sia stato mesi fa, quando Pellegrini stava preparando le sue mosse e Rummenigge era solo un'idea. Poi Mazzola ha dato prova di saper muoversi avendo alle spalle un presidente deciso e in casa nerazzurra sono mutati molti equilibri. Ora comunque Pellegrini è costretto a rinviare, se ne è avuta l'idea, i tempi di una sostituzione di Mazzola e Beltrami, come del resto il «caso» Castagner gli sta facendo vedere con occhi diversi l'allenatore Radice. A questo proposito va detto che torna a galla il grave atteggiamento di una parte della stampa sportiva milanese che ha giurato guerra al tecnico monzese, fin dai tempi della vicenda Milan Pellegrini, in un primo momento, era preoccupato di trovarsi subito spiazzato con i potenti «mass media» ma ora comincia a fare i suoi conti. La squadra sta agguanciando l'obiettivo Uefa, i giocatori si sono schierati con il tecnico e, se si guardano i risultati, non ci sono veri elementi per dire che il tecnico è da buttare. Radice intanto continua tranquillamente il suo lavoro. Se la squadra poi lo sosterrà con altri buoni risultati le sue possibilità di essere riconfermato diverrebbero assai consistenti.

MILAN — Farina dopo aver minacciato i peones del consiglio di amministrazione e tirato le orecchie ai collaboratori più stretti si è volatilizzato. Ma le sue promesse e le sue battute non bastano più ai tifosi. I club stanno preparando una forte contestazione a partire da sabato quando si giocherà a San Siro. Striscioni rovesciati, niente tifo, e opera di dissuasione nei confronti del pubblico ai botteghini invitando alla diserzione. A protestare non sono più gli ultras ma la maggioranza della tifoseria organizzata che chiede l'allontanamento di Farina e questa volta anche di Rivera rivendicando una svolta. Lo slogan è «Basta con le promesse e con la squadra da bassa classifica».



Nel cuore di Torino: 7 giorni di negozi aperti. 7 giorni di festa continua con le speciali tariffe «week-end alta entusiasmante scoperta di una affascinante città europea. Prenotazioni e informazioni: Torino-Viva Via Lamarmora 35 - Torino Tel. (011) 505414/504905.

COMUNE DI CARRARA MODIFICA AVVISO DI GARA. Lavori di adeguamento delle strade di collegamento dei bacini marmeriferi di produzione con le zone di lavorazione al Piano - Costruzione tronco tra via S. Martino con la strada provinciale Carrara-Avenza. L'importo opera primarie, importo lavori a base d'asta L. 4.401.279,225. A parziale modifica dell'avviso relativo ai lavori di cui sopra, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 10.12.81 n. 741, sono ammesse a partecipare all'appalto le Ditte iscritte alla sola Cat. 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali), per l'importo corrispondente a quello posto a base d'asta, essendo la stessa prevalente rispetto al complesso delle opere. Pertanto, il termine ultimo entro il quale le Ditte possono chiedere di essere invitate all'appalto di cui trattasi, viene prorogato di giorni 21 (ventuno) a partire dall'11.4.1984, data di notifica del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. Detto bando di gara resta invariato in tutte le sue altre parti. Carrara, 6 11 Aprile 1984. IL SEGRETARIO GENERALE REGG. (Dr. Luca Dejana) IL SINDACO (Costa Alessandro)

COMUNE DELLA SPEZIA RETTIFICA ESTRATTO DI BANDO DI GARA. A rettifica dell'estratto di bando di gara relativo ai lavori di costruzione di un palazzo dello sport in località «La Pianta» si precisa che la media annuale dei lavori dell'ultimo triennio - che non deve essere inferiore a L. 3.500.000.000 - deve essere raggiunta dalla sola impresa candidata e non complessivamente dalle imprese del raggruppamento, in conformità a quanto stabilito dal bando di gara inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 2.4.84 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte II - della Repubblica Italiana n. 96 del 5.4.84. IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Dott. Lino Succì) IL SINDACO (Sandro Bertagna)

MUNICIPIO DI RIMINI SEGRETERIA GENERALE AVVISO DI GARA. Prot. n. 10747. IL COMUNE DI RIMINI indaga quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: 1) LAVORI DI COSTRUZIONE DEL CENTRO CIVICO COMMERCIALE E CULTURALE DI S. GIUSTINA. FASE: REALIZZAZIONE DELLA PARTE CIVICA. IMPORTO A BASE D'ASTA L. 490.159.210 = 2) LAVORI DI SISTEMAZIONE E COSTRUZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DELLA STRADA CONSorzIALE TAVERNELLE - QUARTIERE N. 6. IMPORTO A BASE D'ASTA L. 170.000.000 = 3) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA DELLA VIA FREDDI - QUARTIERE N. 5. IMPORTO A BASE D'ASTA L. 64.000.000 = NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO. Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1° della legge 2.2.1973, n. 14. Gli interessati possono richiedere di essere invitati alle gare con domanda in carta bollata indirizzata a questo Ente che dovrà essere entro e non oltre quindici (15) giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Rimini, 6 10.4.1984. IL SINDACO (Massimo Di Conti)

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

Advertisement for SUPERFLASH on canale 5. Text: COSA PENSANO VERAMENTE GLI ITALIANI? OGNI GIOVEDÌ ALLE 20.25 LO SAPRAI. ED IN PIÙ, QUIZ, OSPITI E TANTO SPETTACOLO. Gianni Piva